

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00067861

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0300067861

RVES - Codice bene componente 0300067861

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione parte superiore del lato del portico, fregio

**SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	stemma
-------------------------------	--------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	BG
<b>PVCC - Comune</b>	Averara

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1565
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1570
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Guarinoni Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1548 ca./ 1579
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005100

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	fam. Guarinoni
<b>CMMD - Data</b>	1565
<b>CMMF - Fonte</b>	stemma

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	L'affresco, notevolmente sporco, reca cadute d'intonaco e perdita del disegno e del colore originario causata da numerose e massicce ridipinture.

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Il fregio interrompendosi lascia spazio a tre toni. Questo racchiude il sole raggiante, simbolo di San Bernardino da Siena contenente le sigle IHS.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Dallo stemmario manoscritto del Camozzi e dall'iscrizione che accompagna lo stemma nella campata adiacente del porticato di Averara in cui c'è scritto "arma de Guarinonibus MDLXV", si desume che lo stemma raffigurato in questo fregio è quello dei Guarinoni dalla Fontana di Averara. Tale identificazione consente di ritenersi la famiglia Guarinoni committente degli affreschi e quindi con ogni probabilità proprietari della casa. L'uso infatti di intercalare fregi ornamentali con stemmi della famiglia proprietaria della dimora che veniva affrescata era estremamente consueto già dal XV e così anche nel XVI secolo. La datazione 1565 del ciclo di stemmi della seconda campata del portico sembra costituire un termine molto attendibile anche per la decorazione in questione. Infatti è presumibile che i Guarinoni, proprietari dell'edificio e committenti, decisi ad ornare la proprietà con affreschi di tono encomiastico, ponessero mano al lavoro contemporaneamente. L'esecutore ovvio di questo ciclo risulta essere un Guarinoni o un suo collaboratore di bottega. L'attenzione si concentra in modo particolare su Giovan Battista Guarinoni che, pur abitando e lavorando prevalentemente a Bergamo, nel 1576 dipingeva una pala d'altare per la parrocchiale di Averara, segno dei suoi contatti con il paese d'origine, che inoltre a Bergamo nel 1577 nella chiesa di San Michele al pozzo Biancoda lui affrescata siglava il lavoro inserendovi il suo stemma e che infine nella sua attività, svolta negli anni settanta del XVI secolo, fu principalmente pittore decorativo. E' pensabile quindi che attorno al 1565 facesse eseguire questi fregi, se non personalmente, almeno su suo disegno. La scarsa originalità del fregio indica un Guarinoni ancora in fase di formazione artistica e la fattura piuttosto modesta va attribuita verosimilmente ad uno scarso collaboratore nonchè alle pesantissime ridipinture.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà privata

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MI 355/SA

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

<b>CMPN - Nome</b>	Sirtori M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)